

PSC

L.R. 20/2000

QUADRO CONOSCITIVO

TAV. C5.3

CARTA DELLE TERRE

SCALA 1:50.000

Adozione delibera C.C. n. del / /

Sindaco di Argenta: Giorgio Bellini
Sindaco di Migliarino: Rita Reali
Sindaco di Ostellato: Paolo Calvano
Sindaco di Portomaggiore: Gian Paolo Barbieri
Sindaco di Voghiera: Claudio Fiorasi

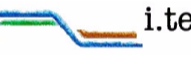
GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale:
arch. **Natacia Frasson** - responsabile dell'Ufficio di Piano Intercomunale

Ufficio di Piano:
Comune di Argenta - arch. **Natacia Frasson**, arch. **Leonardo Martini**
collaboratori - geom. **Nicola Baldassari**, dr.ssa **Nadia Caucci**, geom. **Paolo Orlandi**
Comune di Migliarino - geom. **Silvia Trevisani**
Comune di Ostellato - geom. **Claudia Benari**
Comune di Portomaggiore - ing. **Luca Cecati**, geom. **Gabriella Romagnoli**
Comune di Voghiera - arch. **Mirco Zanoni**
collaboratori - geom. **Massimo Nanni**

Consulente responsabile del presente elaborato: **tecnicoop**

arch. **Rudi Falzac**
arch. **Franco Tini**
dott. agr. **Fabio Turchi**

Elaborato da:  **L.Tet.**
dott. **Carlo Scotti**
dott. **Umberto Mezzacapo**

Legenda

TERRE

- Pianura alluvionale:** terre di argine naturale; i suoli a tessitura media mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture praticabili.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: SCY1, SMB1/SMB2, SMB-SEC1, SMB, VL2, VIL2/SCN1
- Pianura alluvionale:** depressioni morfologiche che fino al più recente passato erano per buona parte occupate da acque palustri, prosciugate con opere di bonifica idraulica nel corso dei vari secoli. I suoli hanno elevato contenuto di argilla e sono soggetti a fessurazione nel periodo secco. Se ben lavorati e sistemati, mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture erbacee. Le principali limitazioni alla crescita delle colture arboree sono costituite dalla disponibilità di ossigeno, dalla fessurabilità, dalla profondità utile, dal calcare attivo.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: GLS2, RSD1, RSD1-GLS2
- Area di transizione tra gli argini naturali e le depressioni della pianura alluvionale:** i suoli, a fessurazione moderatamente fine, hanno difficoltà di drenaggio per cui è necessaria l'adozione di una efficiente rete scolare. Se ben lavorati e sistemati, mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture erbacee. I fenomeni di ristagno idrico si possono verificare anche entro il metro di profondità, ostacolando il normale sviluppo delle piante arboree.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: PRD1/CLS1, PRD1-LB1, PRD1/PSL1
- Pianura deltizia interna:** terre dei dossi del delta padano, gradualmente abbandonati dal Fiume Po nel corso dei secoli, e delle sottili diramazioni che da essi dipartono. I suoli hanno tessitura da media a grossolana; se ben lavorati e sistemati, mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture erbacee. La crescita delle colture arboree più sensibili può essere limitata a causa della disponibilità di ossigeno e del calcare attivo.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: BOC1-BAU1, BOC1-GAR1, SRE1, VOL1/BOC1
- Pianura deltizia interna:** terre caratterizzate da depressioni di varia ampiezza, racchiuse all'interno del complesso di dossi abbandonati dell'antico delta padano. I suoli hanno tessitura argillosa o argillosa limosa e sono soggetti a fessurazione nel periodo secco; se ben lavorati e sistemati, mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture erbacee. Per le colture arboree possono essere limitanti l'elevato contenuto in argilla, la moderata disponibilità in ossigeno e la durezza del suolo.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: BTR1, BTR1-TER1
- Pianura deltizia interna:** terre di transizione e raccordo tra i dossi abbandonati del Po e le depressioni. I suoli hanno caratteristiche fisiche condizionate dalla prevalenza della frazione limosa; se ben lavorati e sistemati, mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture erbacee. La crescita delle colture arboree più sensibili può essere limitata a causa della disponibilità di ossigeno e del calcare attivo.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: BAU1
- Area di transizione fra l'apparato deltizio interno ed esterno:** terre prossime al livello del mare, in genere a quote comprese tra +1 e +2 m con franco di coltivazione mantenuto artificialmente. Le difficoltà di drenaggio rendono necessaria l'adozione di una efficiente rete scolare per l'allontanamento delle acque in eccesso. I suoli non presentano particolari limitazioni nella scelta delle colture erbacee; le colture arboree sono limitate a causa della disponibilità di ossigeno moderata e del calcare attivo.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: LFH1, FOR1
- Pianura deltizia esterna:** terre in parti marginali di vaste depressioni morfologiche, prosciugate recentemente dalle acque palustri con opere di bonifica idraulica. I suoli, a fessurazione fine a moderatamente fine non presentano particolari limitazioni alla crescita di alcune colture erbacee (cereali, pomodoro, cucurbitacee); presentano da moderate a severe limitazioni per la crescita delle principali colture arboree a causa della salinità, della scollita, della disponibilità di ossigeno, della fessurabilità, del calcare attivo e della tessitura.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: FDR1, LCO1, LCO1-CDS2
- Pianura deltizia esterna:** terre nell'ambito delle paludi di recentissima bonifica a quote inferiori rispetto al livello del mare, tipicamente comprese tra -2 e -3 m; i suoli hanno qualità agronomiche caratterizzate dalla presenza di orizzonti organici e salinità elevata. Il franco di coltivazione viene mantenuto artificialmente tramite emungimento meccanico. Poche sono le colture che si adattano a questo particolare ambiente pedoclimatico: seminativi, frumento, soia, mais). Le colture arboree e la vite sono molto sfavorite per l'elevata salinità e la disponibilità di ossigeno imperfetta.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: AGO1, AGO2, CSP1, VME1
- Pianura deltizia esterna:** antichi apparati dunali ormai completamente spianati e posti a diversi chilometri di distanza dall'attuale linea di costa; sino a qualche decennio fa, emergevano come rilievi isolati dal complesso di valli salmastre del delta, successivamente prosciugate per bonifica. I suoli hanno qualità agronomiche condizionate dall'elevato contenuto in sabbia e dalla disponibilità di ossigeno moderata o imperfetta. Poche sono le colture che si adattano a questo particolare ambiente pedoclimatico: seminativi, frumento, soia, mais), melone, coccomeri. Le colture arboree e la vite sono molto sfavorite per la disponibilità di ossigeno e per la salinità.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: BUR1/MOT1, CDS2/CER2, CER2/BT1
- Pianura deltizia esterna:** terre in piccoli dossi corrispondenti a diramazioni secondarie, ora inattive, dell'antico delta padano: essi si sono via via depressi, ora bonificati, corrispondenti alle paludi salmastre della pianura deltizia inferiore. I suoli, a tessitura media, hanno caratteristiche chimiche fortemente condizionate dalla presenza, già negli orizzonti di superficie, di sali solubili e di sodio, che configurano un ambiente edafico sfavorevole a molte colture.
U.C. Carta dei Suoli 1:50.000: CDS1

Corpi d'acqua

CARTOGRAFIA DI BASE

- Rete stradale
- Rete ferroviaria
- Fiumi_base
- Area urbana
- SMB1** Unità Cartografica della Carta dei suoli 1:50.000

